



BILANCIO 2016



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2016

BILANCIO AL 31/12/2016

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2016

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

CEM AMBIENTE S.p.A.

Sede in Cascina Sofia, Strada per Basiano - 20873 CAVENAGO di BRIANZA (MB) - Capitale sociale € 15.692.011

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

in linea con le indicazioni risultanti dalla relazione semestrale, il bilancio della Vostra società per l'anno 2016 si è chiuso con un utile ante imposte di € 963.240 (erano € 903.885 nel 2015), pari a € 655.799 dopo le imposte (€ 602.994 nel 2015), a fronte di un valore della produzione che nel 2016 è arrivato - per la prima volta nella storia della società - a superare i 58 milioni di euro.

Il dato relativo ai ricavi deriva sostanzialmente dall'avvenuta presa in carico, come da comunicazioni a più riprese fornite ai soci e formulate in sede di budget, della gestione dei servizi di igiene urbana nei Comuni che sono diventati soci in attuazione della delibera di aumento di capitale assunta sul finire del 2015, ovvero i Comuni di Carpiano, Cernusco Sul Naviglio, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi.

Quanto alla sottoscrizione del capitale deliberato, mentre i Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi hanno già completato la integrale sottoscrizione, per i Comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro i versamenti procedono nei termini previsti dagli specifici patti parasociali come a suo tempo sottoscritti, mentre solo per il Comune di Carpiano non è stato possibile realizzare il conferimento dell'area destinata alla realizzazione della piattaforma ecologica nei termini inizialmente previsti, per cui è attualmente in fase di valutazione una soluzione alternativa volta a perfezionare in altra forma l'acquisizione dell'intero pacchetto di azioni deliberato dai soci, soluzione che sarà proposta all'attenzione dei soci in una prossima seduta dell'assemblea.

Ulteriori elementi che hanno contribuito alla formazione dei ricavi dell'esercizio sono riconducibili alla presa in carico dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, incarico che è stato confermato anche per gli interventi da realizzare per l'anno 2017 grazie al finanziamento messo a disposizione da Regione Lombardia per oltre 2,5 milioni di euro ed agli ottimi risultati conseguiti nella vendita dei materiali CONAI, ben superiori rispetto alle prudenti previsioni di budget ed addirittura ai risultati conseguiti nel corso del 2015, nonché, pur in misura più contenuta, all'incremento dei servizi accessori svolti per favore di aziende del territorio, sia in forma occasionale (servizi spot), che in forma di servizio continuativo.

L'utile di esercizio è ancora una volta significativo, grazie anche all'aumento delle commesse e, quindi dei ricavi, ancorché il risultato 2016 benefici in maniera più ridotta di alcune partite straordinarie che avevano contribuito in maniera significativa a determinare l'utile 2015.

Si rileva, peraltro, come tale risultato sia stato ottenuto in un esercizio nel corso del quale non solo le tariffe relative ai servizi di smaltimento delle diverse frazioni non solo sono rimaste invariate ma, per quanto riguarda le frazioni umido da r.d., ingombranti e terre da spazzamento stradale sono addirittura state limare al ribasso, come a suo tempo evidenziato in sede di presentazione del budget di previsione.

Particolarmente positiva è risultata, inoltre, la gestione e la vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, è stata particolarmente positiva, in linea con le indicazioni già anticipate in sede di relazione semestrale al 30 giugno scorso, determinando ricavi da distribuire alle amministrazioni comunali ed alle associazioni di volontariato pari a quasi sei milioni di euro (€ 5.984.038, contro i 5.021.657 distribuiti relativi al 2015), che - pure raffrontati all'incremento del numero dei Comuni (e degli abitanti serviti) - determina un nuovo picco storico nella storia del CEM, arrivandosi ad un importo pro-capite di € 11,10 abitante anno contro gli € 10,66 /anno del 2015 e gli € 10,40/anno del 2014.

Per quanto riguarda il progetto Ecuosacco, il 2016 ha visto un'ulteriore estensione del servizio su 12 nuove municipalità, che si aggiungono ai 7 Comuni partiti nel 2015 ed ai tre che erano partiti nel 2014, per una popolazione interessata di oltre 215.000 abitanti, che in realtà - alla data di approvazione della presente relazione - ha già superato i 274.000 abitanti a fronte degli ulteriori 7 Comuni che hanno aderito al progetto per il 2017, con risultati particolarmente apprezzabili come più oltre illustrato.

Con riferimento ai costi, è proseguita la politica di attenta verifica degli appalti in essere finalizzata al massimo contenimento degli oneri contrattuali nell'ottica della generale politica di contenimento delle spese e di *spending review* attuata negli ultimi anni, procedendosi nel contempo ad un'ulteriore verifica sulle spese e servizi generali.

Un'ultima notazione riguarda l'utilizzo di una terza tranche del fondo per la mobilità sostenibile a copertura dei costi di gestione del post-discarica, per complessivi € 150.000, in attuazione della specifica delibera assunta dai soci nella seduta del 19 dicembre 2013 con l'obiettivo ad assicurare la progressiva riduzione dell'incidenza dei costi sulle tariffe degli altri servizi.

Sul fronte dei risultati qualitativi, grazie ai significativi risultati del progetto Ecuosacco, la percentuale media di raccolta differenziata è cresciuta ulteriormente, in linea con le previsioni del Piano Industriale, attestandosi al fine 2016 al 75,5%, contro il dato del 73,5% riferito all'anno 2015 e del 71% del 2014. Si evidenzia, a tale proposito che il dato medio riferito ai soli Comuni che hanno aderito al progetto Ecuosacco evidenzia incrementi nettamente più significativi ed un dato medio che supera già oggi l'81%.

A fronte di questo dato vi è oggi un ulteriore indicatore che assume un rilievo ancora più significativo della percentuale di raccolta differenziata, ed è il dato relativo al quantitativo annuo pro-capite di frazione secca raccolta, espresso in kg / abitante / anno. Ebbene, a fronte di un dato medio nazionale attestato su 250 kg/ab/anno (riferito all'anno 2015 - Dati forniti dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Lombardia), il dato di riferimento per i Comuni CEM

(dato medio consuntivo del 2016) è pari a 74,65 kg/ab/anno, che diventano addirittura 45,2 kg/ab/anno se riferito ai soli Comuni aderenti al progetto Ecuosacco da almeno un anno (contro i 90,8 kg/ab/anno medi nei Comuni non aderenti al progetto) ¹. Il dato si commenta da solo, a testimonianza della bontà del progetto, riducendo in secondo piano l'impatto, peraltro limitato, originato dall'incremento dell'entità delle aree abusive e dalla presenza di rifiuti abbandonati nei cestini e di altre non conformità riscontrate sul territorio dei Comuni interessati.

Segue tabella riepilogativa dei dati fondamentali di bilancio raffrontati agli esercizi 2014 e 2015, per la corretta lettura dei quali si rimanda all'indirizzo assunto ed in più occasioni confermato dall'Assemblea degli Azionisti circa l'obiettivo strategico volto a massimizzare il contenimento delle tariffe, la qualità dei servizi e la certezza e correttezza degli smaltimenti, rispetto a politiche di incremento della marginalità e degli utili.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Valore della produzione	58.331.572	51.011.584	54.701.954
Valore aggiunto della produzione			
Margine operativo lordo	1.955.030	1.155.409	1.290.270
Risultato prima delle imposte	963.240	903.885	1.000.173

Come già avvenuto negli ultimi esercizi, su conforme pronunciamento del Collegio Sindacale il termine per l'approvazione del bilancio è stato dilazionato oltre i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per ragioni dettate dalla consueta necessità di acquisire e verificare compiutamente con i Comuni i dati definitivi relativi alle pesate dei rifiuti da parte dei diversi impianti (con particolare riferimento alle rendicontazioni finali delle filiere CONAI), nonché dall'obbligo di consolidamento con il bilancio della controllata CEM Servizi S.r.l., con le complessità connesse alla predisposizione della relativa documentazione amministrativa e contabile.

Si dà atto, inoltre, che nel corso dell'anno sono proseguite le attività di monitoraggio, verifica e controllo attuate dall'organismo di vigilanza istituito per dare attuazione al modello di organizzazione, gestione e controllo previsto dal D.Lgs. 231/2001, nonché al Piano per la Prevenzione della Corruzione, nonché - per quanto di competenza - alle verifiche sull'attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza. Nel corso dell'anno l'OdV si è riunito 7 volte come OdV 231 e 3 volte come Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, come da verbali disponibili agli atti, mentre si è invece riunito 6 volte il *Comitato per l'indirizzo ed il controllo delle amministrazioni titolari delle partecipazioni*, che ha così assicurato il proprio contributo sulle questioni di maggiore rilevanza per la società e per il suo operato.

Condizioni operative e di sviluppo della società

Il 2016 è stato un anno particolarmente importante per CEM Ambiente che ha portato a

¹ Il tutto a fronte di un dato di produzione di rifiuto pro capite complessiva, riferita all'anno 2015 (fonte Assessorato all'Ambiente Regione Lombardia) pari a 487 kg/anno a livello nazionale, 457 kg/anno a livello di regione Lombardia e 436 kg/anno a livello del territorio CEM (diventati 438 nel 2016), ed a fronte di un dato di raccolta differenziata pari al 46% a livello nazionale ed al 59% a livello di regione Lombardia.

regime l'adesione di 8 nuovi Comuni, per un bacino di popolazione servita pari a quasi 60.000 abitanti (corrispondente a quasi il 13% di aumento della popolazione servita). Gli effetti di tale ampliamento si rinvengono evidentemente nei servizi erogati e, corrispondentemente, nei ricavi, oltre che sullo stato patrimoniale della società che esce ulteriormente rafforzata dall'operazione.

Nel corso del 2016, unitamente alla controllata CEM Servizi S.r.l., sono state poste le basi per l'attuazione del Piano Industriale 2016-2020, acquisendosi le adesioni dei Comuni relativamente all'affidamento dei servizi per il periodo 2017-2025 e procedendosi ad avviare le procedure di gara occorrenti per assicurare l'effettuazione delle diverse attività ricomprese nel contratto di servizio da stipulare con i predetti Comuni, sia relativamente alle quote di servizio affidate al mercato sia con riferimento alle quote assunte in forma diretta, il tutto come da specifiche precedenti comunicazioni. A tale proposito si ritiene doveroso informare degli importanti risultati conseguiti anche dalla controllata CEM Servizi S.r.l. nel corso del 2016, che ha garantito la puntuale esecuzione dei servizi ad essa affidata generando ancora una volta un significativo utile di esercizio, pari ad € 463.235 dopo le imposte e consolidando la propria situazione patrimoniale in vista degli investimenti da realizzare per la presa in carico dei nuovi servizi specificati nel Piano Industriale di CEM Ambiente.

Nel corso dell'anno è stata invece perfezionata, come da programma, la liquidazione della società Cernuscoincem S.r.l. acquisita nell'ambito dell'operazione di adesione del Comune di Cernusco Sul Naviglio.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Cascina Sofia in Cavenago di Brianza e presso i seguenti impianti: stazione di trasferimento rifiuti di Bellusco Mezzago; centro di lavorazione multimateriale di Liscate; discarica controllata di Cavenago di Brianza. Sono inoltre attive n. 46 piattaforme per la raccolta differenziata dei rifiuti di proprietà o in diritto di superficie, di cui 6 sovracomunali, cui se ne aggiungono altre 6 gestite da CEM per conto dei Comuni che ne sono proprietari.

Segue il riepilogo delle partecipazioni in essere alla data del 31/12/2016:

Società	Partecipazione	Attività svolta
CEM Servizi S.r.l.	100%	gestione e manutenzione verde pubblico; servizi di igiene urbana (pulizia manuale e meccanizzata - operatore di quartiere); servizi di assistenza alla riscossione TIA / TARSU; servizi di assistenza informatica e videosorveglianza; altri servizi complementari ed accessori
Ecolombardia 4 S.p.A.	0,4%	trattamento, recupero e smaltimento rifiuti anche pericolosi
Seruso	2%	gestione di impianti per la selezione di rifiuti secchi ed omogenei; valorizzazione delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti, compreso il recupero energetico degli stessi

Andamento della gestione e sviluppo delle attività

Andamento della gestione nel settore in cui opera la società

In attuazione della delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti nel mese di dicembre 2015, nel corso dell'esercizio si è dato corso alla integrale sottoscrizione del capitale da parte dei Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi ed alla parziale sottoscrizione, nei termini previsti dagli specifici patti parasociali a suo tempo sottoscritti, da parte dei Comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, mentre solo per il Comune di Carpiano non è stato possibile realizzare il conferimento dell'area destinata alla realizzazione della piattaforma ecologica nei termini inizialmente previsti, per cui è attualmente in fase di valutazione una soluzione alternativa volta a perfezionare in altra forma l'acquisizione dell'intero pacchetto di azioni deliberato dai soci.

Per tutti i Comuni indicati è invece stata perfezionata l'adesione alla gestione dei servizi di igiene urbana secondo la configurazione tipica di CEM Ambiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state acquisite, con la sola eccezione del Comune di Vimercate, le delibere per l'affidamento, secondo la formula dell'in house providing, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene urbana fino al 31 gennaio 2025. Con il che sono state avviate le conseguenti procedure volte ad affidare al mercato la quota dei servizi relativi alla raccolta e per l'assunzione in forma diretta, tramite la controllata CEM servizi di spazzamento stradale, il tutto come da ripetute comunicazioni inviate ai soci.

Segue una breve descrizione dell'andamento dei servizi distintamente per aree di operatività.

Smaltimenti

Anche nel corso del 2016 non sono state rilevate situazioni di particolare criticità nella gestione tecnico-operativa riguardante il trattamento delle diverse frazioni di rifiuto.

Per quanto riguarda i dati di conferimento, si riporta di seguito la consueta tabella di produzione riferita alle sei principali tipologie di rifiuto, evidenziando che nel confronto rispetto all'esercizio precedente occorre tenere in considerazione il significativo aumento dei Comuni (e della popolazione) serviti.

tipologia rifiuto	Secco	Umido	ingombranti	rsu	scarti vegetali	terre spazzamento	Totale	abitanti
Consuntivo 2008 (ton)	50.933	32.634	11.922	3.233	22.668	8.134	129.524	444.247
Consuntivo 2009 (ton)	48.131	32.259	11.701	3.569	21.400	9.476	126.536	445.139
Consuntivo 2010 (ton)	47.139	33.724	11.528	3.932	22.154	10.329	128.806	450.701
Consuntivo 2011 (ton)	44.191	34.607	11.515	3.446	22.462	9.221	125.442	455.660
Consuntivo 2012 (ton)	43.203	34.722	10.768	3.325	22.699	7.861	122.578	460.110
Consuntivo 2013 (ton)	43.199	34.590	11.234	3.813	23.449	8.638	124.923	459.652
Consuntivo 2014 (ton)	42.799	35.193	11.961	3.996	21.552	8.055	123.556	461.250
Consuntivo 2015 (ton)	40.211	37.168	11.659	4.041	22.180	7.521	122.780	477.605
Consuntivo 2016 (ton)	40.224	44.543	12.067	4.943	24.470	7.564	133.811	538.862

Esaminando i dati delle singole tipologie di rifiuto raccolte, interpolati con l'aumento della popolazione di riferimento (passata da 477.605 a 538.862 abitanti), mentre si rileva un aumento dei rifiuti meno che proporzionale rispetto all'aumento della popolazione - e mentre si rimarca ancora una volta il dato particolarmente significativo riguardante la produzione di rifiuto secco da r.d. - si evidenziano i seguenti risultati analitici (determinati in ragione della produzione pro-capite kg/abitante/anno):

COMUNI	RSU indifferenz.	Ingombranti	Terra spazzamento	Frazione SECCA	Frazione UMIDA	Scarti vegetali
TOTALI 2016	4.942,57	12.701,79	7.564,21	40.223,71	44.543,34	24.469,90
TOTALI 2015	4.040,65	11.659,35	7.521,38	40.211,05	37.168,07	22.180,38
VARIAZIONE	901,92	1.042,44	42,83	12,66	7.375,27	2.289,53
VARIAZIONE %	18,25%	8,21%	0,57%	0,03%	16,56%	9,36%
PROD PROCAPITE 2016	9,17	23,57	14,04	74,65	82,66	45,41
PROD PROCAPITE 2015	8,46	24,41	15,75	84,19	77,82	46,44

Gestione convenzioni CONAI

Dopo gli ottimi risultati conseguiti nel 2015, la gestione e vendita dei materiali recuperabili, riconducibili o meno alle filiere CONAI, ha raggiunto un nuovo massimo storico nel 2016, arrivandosi a distribuire € 5.984.038 tra amministrazioni comunali ed associazioni di volontariato, ovvero € 11,40 per abitante, contro il già ottimo risultato raggiunto nel 2015 di € 10,66 per abitante (erano € 10,40 nel 2014 e € 8,58 nel 2013).

Ancora una volta, questo risultato costituisce un elemento di grande soddisfazione per il management ed un punto qualificante del servizio offerto da CEM Ambiente, consentendo un importante ritorno economico per i soci e, indirettamente - stante gli effetti sui piani finanziari dei servizi di igiene urbana - per i cittadini e le aziende del territorio i cui comportamenti sono l'elemento principale della catena virtuosa che porta al recupero dei diversi materiali raccolti per via differenziata.

Si rimanda in ogni caso alla specifica relazione sulla gestione CONAI 2016 per tutte le ulteriori informazioni di dettaglio sull'andamento delle diverse filiere.

Gestione servizi igiene urbana

Come illustrato in più occasioni, la presa in carico dei servizi sui nuovi Comuni soci è avvenuta senza dare luogo a problemi di sorta, andando in breve tempo a regime e consentendo quindi una ulteriore ottimizzazione della logistica dei servizi.

Nel corso dell'anno sono peraltro state avviate le prime prese in carico dei servizi di spazzamento stradale meccanizzato in relazione a specifiche esigenze manifestate da alcuni Comuni soci, avviandosi nel contempo le procedure per consentire la prossima assunzione in forma diretta di tale servizio su tutto il territorio dei Comuni serviti tramite la controllata CEM Servizi S.r.l.

Altri servizi accessori e complementari

Con l'adesione dei nuovi Comuni acquisiti nel corso del 2016 ed in linea con quanto preventivato, le gestioni riferite ai servizi di supporto alla riscossione del tributo TARI svolte per i Comuni soci, sono passate da 7 a 10, ferma la formula tradizionale mutuata dall'operatività delle preesistenti gestioni TIA e TARSU, cui si aggiunge l'erogazione di un servizio di supporto agli sportelli comunali in tre ulteriori Comuni soci.

Anche nel 2016 è inoltre proseguito il trend di dismissione dei servizi estranei al novero dei servizi pubblici locali, con il completamento delle attività svolte con riferimento ai servizi di manutenzione del verde pubblico e con il ridursi in maniera sostanziale ed ormai quasi integrale dei servizi di assistenza e manutenzione degli impianti di videosorveglianza, il cui fatturato è ormai assolutamente residuale.

Già si è detto, invece, della presa in carico dei servizi di supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica di Vizzolo Predabissi, che ha assicurato importanti ricavi sul bilancio per l'esercizio 2016 e che ha determinato l'assunzione di un importante e prestigioso incarico per il CEM, che determinerà importanti risultati anche con riferimento all'esercizio 2017.

Gestione della discarica controllata di Cavenago di Brianza

Nel corso del 2016 sono proseguiti in maniera importante gli interventi di *capping* di copertura finale della discarica, finanziati, senza ulteriori richieste ai soci, attingendo allo specifico "fondo ripristino ambientale" a suo tempo accantonato. Gli interventi sono ormai in fase conclusiva e si prevede il completamento degli stessi nel corso del 2017.

Allo stesso modo è proseguita secondo i programmi e nei limiti delle previsioni di costo preventivate dall'Assemblea, la gestione ordinaria della discarica anche mediante impiego di una quota di € 150.000 dalle riserve disponibili sul fondo mobilità sostenibile.

Principali dati economici

Di seguito sono riportati i dati relativi al conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Ricavi netti	57.334.299	49.313.390	8.020.909
Costi esterni	52.562.699	45.444.230	7.118.469
Valore Aggiunto	4.771.600	3.869.160	902.440
Costo del lavoro	2.816.570	2.713.751	102.819
Margine Operativo Lordo	1.955.030	1.155.409	709.621
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.113.003	2.068.218	44.785
Risultato Operativo	(157.973)	(912.809)	(754.836)
Proventi diversi	997.273	1.698.194	(700.921)
Proventi e oneri finanziari	123.940	118.500	5.440
Risultato Ordinario	963.240	903.885	59.355
Componenti straordinarie nette			

Risultato prima delle imposte	963.240	903.885	59.355
Imposte sul reddito	307.441	300.891	6.550
Risultato netto	655.799	602.994	52.805

In considerazione di quanto si è più volte precisato in merito agli obiettivi strategici del CEM finalizzati da sempre al contenimento delle tariffe più che alla redditività, ed alle garanzie assicurate da CEM Ambiente rispetto alla qualità dei servizi ed alla certezza e correttezza degli smaltimenti nel rispetto della normativa posta a tutela dell'ambiente, si ritiene di non commentare gli indici relativi alla redditività aziendale di seguito riportati (ROE, ROI e ROS), in quanto non particolarmente significativi in rapporto alle strategie aziendali, precisandosi solamente che pur in presenza di un risultato operativo che continua ad essere di segno negativo, l'equilibrio del risultato ordinario è comunque assicurato da "proventi diversi" riconducibili ad introiti consolidati e sufficientemente stabili, tra i quali, principalmente, i proventi per gli affitti attivi.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
ROE netto	0,02	0,02	0,02
ROE lordo	0,03	0,03	0,04
ROI	0,01	0,01	0,01
ROS	0,01	0,02	0,02

Principali dati patrimoniali

Segue stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente:

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	498.222	506.687	(8.465)
Immobilizzazioni materiali nette	24.695.679	24.609.716	85.963
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.700.330	2.221.726	(521.396)
Capitale immobilizzato	26.894.231	27.338.129	(443.898)
Rimanenze di magazzino	354.862	110.142	244.720
Crediti verso Clienti	10.785.033	10.432.481	352.552
Altri crediti	7.748.313	4.037.083	3.711.230
Ratei e risconti attivi	21.118	18.674	2.444
Attività d'esercizio a breve termine	18.909.326	14.598.380	4.310.946
Debiti verso fornitori	20.174.544	16.956.922	3.217.622
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	429.934	388.119	41.815
Altri debiti	3.435.902	3.255.592	180.310
Ratei e risconti passivi	40.830	63.817	(22.987)
Passività d'esercizio a breve termine	24.081.210	20.664.450	3.216.760
Capitale d'esercizio netto	(5.171.884)	(6.066.070)	894.186
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	797.256	719.375	77.881
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.098.783	3.669.494	(570.711)
Passività a medio lungo termine	3.896.039	4.388.869	(492.830)

Capitale investito	17.826.308	16.883.190	943.118
Patrimonio netto	(33.034.885)	(30.717.627)	(2.317.258)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(71.319)	(559.259)	487.940
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.279.896	14.393.696	886.200
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(17.826.308)	(16.883.190)	(943.1189)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società: di seguito sono riportati gli indici di bilancio attinenti sia le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti, da cui si evidenzia il progressivo miglioramento di margini e quozienti di struttura.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Margine primario di struttura	6.140.6654	3.379.498	1.109.510
Quoziente primario di struttura	1,23	1,12	1,04
Margine secondario di struttura	10.273.933	8.327.626	7.100.582
Quoziente secondario di struttura	1,38	1,30	1,26

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016, era la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	15.593.230	14.703.923	889.307
Denaro e altri valori in cassa	5.667	2.636	3.031
Azioni proprie			
Disponibilità liquide ed azioni proprie	15.598.897	14.706.559	892.338
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Quota a breve di finanziamenti	319.001	312.863	6.138
Debiti finanziari a breve termine	319.001	312.863	6.138
Posizione finanziaria netta a breve termine	15.279.896	14.393.696	886.200
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Quota a lungo di finanziamenti	237.240	559.259	(322.019)
Crediti finanziari	(165.921)		(165.921)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(71.319)	(559.259)	487.940
Posizione finanziaria netta	15.208.577	13.834.437	1.374.140

Nella tabella sottostante si riportano i consueti indici finanziari, rimarcandosi anche in

questo caso il progressivo miglioramento evidenziato con riferimento agli indici di solidità patrimoniale. Entrambi gli indici di liquidità, primaria e secondaria, sono positivi attestandosi sugli stessi valori stante la minima rilevanza del magazzino. L'indice di indebitamento, determinato dal rapporto tra mezzi di terzi (passività a breve e M/L, inclusa posizione finanziaria netta) e mezzi propri (patrimonio netto), risulta sostanzialmente stabile, confermando la solidità dell'azienda. In sensibile aumento risulta infine il tasso di copertura degli immobilizzi, determinato dal rapporto tra mezzi propri e debiti consolidati di natura finanziaria e le immobilizzazioni.

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
Liquidità primaria	1,41	1,39	1,32
Liquidità secondaria	1,42	1,40	1,33
Indebitamento	0,77	0,72	0,82
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,27	1,17	1,10

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Si forniscono di seguito alcune informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro né altri infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime del personale iscritto al libro matricola. Parimenti non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale, sia con riferimento all'informazione e alla formazione generale e specifica, che all'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale.

Il costo del personale, che pure - in termini assoluti - risulta in aumento rispetto alle evidenze del bilancio 2015, risulta invece, se valutato in rapporto ai ricavi dell'esercizio, in calo rispetto al dato percentuale riferito al 2015 (4,91% contro il 5,50% dello scorso anno).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

In corso d'anno l'istituto di certificazione "Certiquality" ha confermato la certificazione secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. 13300) dell'azienda e degli impianti di Liscate e di Bellusco-Mezzago. Contestualmente, il Comitato Emas dell'Ispra ha rinnovato la registrazione EMAS (Regolamento CE 1221/09) fino al 25/07/2017.

Investimenti

Sul fronte degli investimenti realizzati in corso d'anno, si rileva in primo luogo l'avvenuta presa in carico, a seguito del conferimento in natura, delle piattaforme ecologiche di Casalmaiocco, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi, presso le quali sono iniziati gli interventi di adeguamento impiantistico e, per alcuni di essi, la realizzazione delle vasche di contenimento di prima pioggia.

Sempre con riferimento alle piattaforme ecologiche, oltre ai consueti interventi di manutenzione ordinaria, si evidenziano gli interventi di manutenzione straordinaria eseguiti sulla piattaforma di Pozzo d'Adda, anch'essa acquisita nel corso dell'esercizio.

Sono inoltre proseguiti, come già accennato, i significativi interventi di *capping* finale in corso di realizzazione sul corpo della discarica controllata di Cavenago di Brianza.

Ulteriori interventi realizzati in corso d'anno riguardano il rifacimento di una prima parte del tetto della sede aziendale e gli interventi di adeguamento ed ampliamento degli spogliatoi presso il centro multimateriale di Liscate.

A questi lavori si aggiungono, come di consueto, ulteriori interventi di più ridotto impatto relativi a forniture di mezzi d'opera ed attrezzature diverse presso gli impianti CEM. Nel seguente prospetto sono riportati gli incrementi delle immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.575.199
Impianti e macchinari	312.441
Attrezzature industriali e commerciali	2.639
Altri beni	254.118
	totale 2.144.397

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2, n. 1), codice civile, si dà atto che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni in Ecolombardia e Seruso hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, in ragione della possibilità correlata alla qualifica di socio di poter conferire i rifiuti a condizioni certe e particolarmente vantaggiose. Viceversa la partecipazione nella controllata CEM Servizi S.r.l. è iscritta ad un valore ampiamente inferiore al valore di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato. La società controllata Cernuscoincem S.r.l. è stata liquidata nel corso dell'anno 2016. I rapporti intrattenuti nel corso del 2016 con le

società controllate CEM Servizi S.r.l. e Cernuscoincem S.r.l. e con le società partecipate (Ecolombardia 4 S.p.A. e Seruso S.p.A.) sono stati i seguenti:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Servizi S.r.l.	0	0	92.019	2.077.808	102.788	6.135.248
Ecolombardia 4 S.p.A.	0	0	0	10.272	0	27.172
Seruso S.p.A.	0	0	19.422	159.685	26.329	1.490.823
Cernuscoincem	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	111.441	2.247.765	129.117	7.653.243

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si dà atto, ai sensi dell'art. 2428, comma 2, nn. 2) e 3) codice civile, che alla data di approvazione della presente relazione di accompagnamento al bilancio, CEM Ambiente possiede n. 929.824 azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna acquistate da Città Metropolitana di Milano in attuazione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016. Il tutto come da atto sottoscritto in data 9 marzo u.s. avanti il notaio dott. Vittorio Meda (atto n. 124591/17866 di rep.). Non possiede, invece, né direttamente né indirettamente, azioni di società controllanti e le stesse non sono state acquistate o vendute nel corso dell'anno, anche per interposta persona.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punto 6-bis, codice civile.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché ulteriori informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia: i servizi svolti dalla società sono erogati per la quasi totalità nei confronti dei Comuni soci e, in maniera assolutamente residuale verso altri utenti privati e pubblici. È in ogni caso previsto un adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti scaduti e per i quali risultano in corso azioni di recupero.

Rischio di mercato

Analogamente a quanto precisato sul rischio credito e fatto salvo quanto precisato in merito all'evoluzione della normativa in materia di servizi pubblici locali, si evidenzia un ridotto ri-

schio specifico di mercato operando la società direttamente per conto delle Amministrazioni locali azioniste in un mercato di fatto qualificabile fino ad oggi come "protetto".

Allo stesso modo può essere considerato relativamente contenuto anche il rischio di prezzo: nei contratti con valenza pluriennale, che costituiscono la parte preponderante del fatturato, in canoni delle prestazioni sono predeterminati prevedendosi, meccanismi di adeguamento in funzione dell'andamento degli indici ISTAT. Non sussistono invece rischi di cambio o valutari operando la società esclusivamente in Italia.

Rischio di liquidità

Relativamente alle attività finanziarie si evidenzia la ridotta presenza di rischi di solvibilità e/o di liquidabilità degli investimenti finanziari in essere alla data del 31 dicembre 2016, trattandosi di conti di liquidità con scadenza a breve termine. Sul fronte delle passività finanziarie si segnala che è in essere un mutuo chirografario dell'importo di 3 milioni di euro acceso nel corso dell'esercizio finanziario 2008 per la realizzazione dell'impianto di lavaggio e trattamento delle terre da spazzamento stradale aperto, con saldo alla data del 31/12/2016 di euro 556.241. L'andamento dei tassi di interesse non fa presupporre al momento rischi particolari tali da indurre la società ad attuare interventi difensivi, almeno nel breve termine. Si precisa, in ogni caso, che la società - stante anche la titolarità pubblica del capitale - gode di ampio affidamento da parte degli istituti di credito e che non si profilano particolari difficoltà anche relativamente agli affidamenti in essere.

Rischi di crisi aziendale (art. 6, c. 2, e art 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016)

Alla data attuale CEM Ambiente non ha definito alcun "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" di cui alle richiamate disposizioni del Testo Unico delle Società Partecipate. Ciò nonostante si dà atto ai soci della positiva valutazione degli indicatori chiave come definiti nelle Linee Guida Utilitalia presentate lo scorso 13 aprile, evidenziandosi in particolare la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" come definite nel predetto documento. In particolare:

- La gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto, che è anzi in continuo consolidamento;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma è stabilmente superiore all'unità (1,37);
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è assolutamente trascurabile e ben inferiore al 5% (0,006%);

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In attuazione della delibera di aumento di capitale riservato ai Comuni di Casalmaiocco, Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, San Zenone al Lambro e Vizzolo Predabissi, sono ora in fase di perfezionamento gli ultimi adempimenti riferiti ai conferimenti da parte di ciascuno dei Comuni interessati. Nel frattempo, per questi Comuni, così come per il Comune di Cernusco Sul Naviglio si è dato corso alla presa in carico dei servizi, ad oggi regolarmente svolti relativamente a tutti i Comuni interessati. Per il Comune di Vizzolo Predabissi è inoltre in corso di perfezionamento un importante affidamento riguardante l'incarico per il supporto alla messa in sicurezza - in emergenza - della discarica presente sul territorio.

Come già accennato, si inoltre dato corso - in attuazione alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016, al completamento della procedura di acquisto delle n. 929.824 azioni del valore nominale di 1 Euro ciascuna già di proprietà di Città Metropolitana di Milano, come da atto n. 124591/17866 di rep. sottoscritto in data 9 marzo a rogito del notaio dott. Vittorio Meda. Le predette azioni sono ora iscritte a libro soci a titolo di azioni proprie.

E' infine da rilevare, quale elemento di particolare rilievo intervenuto oltre il termine di chiusura dell'esercizio, l'instaurarsi di un contenzioso amministrativo sull'aggiudicazione della gara indetta da CEM Ambiente S.p.A. per l'affidamento dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, che ha determinato la necessità di prorogare l'attuale affidamento in house dai Comuni soci a CEM Ambiente S.p.A. e, conseguentemente, l'affidamento in essere tra CEM e l'attuale appaltatore, fino almeno al 31 maggio 2018, come da specifiche comunicazioni di dettaglio già inviate ai Comuni soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur a prescindere dall'esito del predetto contenzioso, le prospettive di sviluppo della società risultano in ogni caso positive, pur con le complessità connaturate al settore di riferimento ed al quadro normativo che interessa le società pubbliche locali, tuttora in corso di assestamento. Si rimane peraltro sempre in attesa di riscontro alle richieste formulate ad ANAC, alla Corte dei Conti ed a Regione Lombardia, per verificare la legittimità del programma riguardante la presa in carico in forma diretta dei servizi di spazzamento stradale meccanizzato da parte della controllata CEM Servizi.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ex d.l. 185/2008.

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa consentita a norma del d.l. n. 185/2008 convertito con modificazioni dalla legge n. 2/2011.

Conclusioni e destinazione del risultato d'esercizio

In conclusione, l'Amministratore Unico della società, ritenuto di aver perseguito gli obiettivi programmati, nell'approvare le risultanze del bilancio di esercizio 2016 e della relativa nota integrativa, ne propone l'approvazione all'Assemblea degli azionisti. Circa il riparto dell'utile netto, accertato in € 655.799 al netto delle imposte, si propone, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale e dell'art. 2 del *Regolamento del fondo di solidarietà destinato a fronteggiare eventi imprevedibili e straordinari connessi alle tematiche dei rifiuti e dell'ambiente* approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti nella seduta del 18 dicembre 2014, di destinare a riserva straordinaria la quota eccedente l'importo vincolato all'aumento della riserva legale e l'ulteriore importo destinato ad alimentare lo specifico fondo di solidarietà istituito con la richiamata delibera e destinato a fronteggiare eventi imprevedibili e straordinari connessi alle tematiche dei rifiuti e dell'ambiente.

Copia della presente relazione, unitamente ai documenti di bilancio sarà inviata al Collegio dei Sindaci nel rispetto dell'art. 2429 c.c. ed inoltrata all'organo di certificazione per la relazione prevista dall'art. 24 dello Statuto.

Quanto alla destinazione dell'utile di esercizio, si conferma l'indicazione riportata nella nota integrativa circa la seguente proposta di destinazione:

utile d'esercizio al 31/12/2016	Euro	655.799
a riserva legale (5%)	Euro	32.790
a fondo emergenze ambientali (5%)	Euro	32.790
a riserva straordinaria	Euro	590.219

Vi ringrazio per la fiducia accordata invitandoVi ad approvare il bilancio così come presentato.

Cavenago di Brianza, 3 maggio 2017.

l'Amministratore Unico

Antonio Colombo



CEM AMBIENTE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	20873 CAVENAGO BRIANZA (MB) CASCINA SOFIA - STRADA PER BASIANO
Codice Fiscale	03965170156
Numero Rea	MB 1518954
P.I.	03017130968
Capitale Sociale Euro	15692011.00
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	165.921	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	165.921	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	28.680	40.640
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	71.726	56.121
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	29.814
7) altre	397.816	380.112
Totale immobilizzazioni immateriali	498.222	506.687
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	21.685.084	21.327.736
2) impianti e macchinario	2.501.834	2.849.093
3) attrezzature industriali e commerciali	30.161	46.492
4) altri beni	462.760	373.915
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.840	12.480
Totale immobilizzazioni materiali	24.695.679	24.609.716
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	453.500	730.500
d-bis) altre imprese	361.862	361.862
Totale partecipazioni	815.362	1.092.362
Totale immobilizzazioni finanziarie	815.362	1.092.362
Totale immobilizzazioni (B)	26.009.263	26.208.765
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	354.862	110.142
Totale rimanenze	354.862	110.142
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.785.033	10.432.481
esigibili oltre l'esercizio successivo	865.104	1.108.520
Totale crediti verso clienti	11.650.137	11.541.001
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.422	600
Totale crediti verso imprese collegate	19.422	600
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	57.726
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	57.726
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.254.313	3.500.568
Totale crediti tributari	6.254.313	3.500.568
5-ter) imposte anticipate		
Totale	133.799	166.220
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.360.643	332.813

Totale crediti verso altri	1.360.643	332.813
Totale crediti	19.418.314	15.598.928
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	15.593.230	14.703.923
3) danaro e valori in cassa	5.667	2.636
Totale disponibilità liquide	15.598.897	14.706.559
Totale attivo circolante (C)	35.372.073	30.415.629
D) Ratei e risconti	21.118	18.674
Totale attivo	61.568.375	56.643.068
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	15.692.011	15.137.821
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.951.682	1.874.533
IV - Riserva legale	269.248	239.098
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	13.405.877	12.863.183
Versamenti in conto aumento di capitale	60.270	-
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	(2)
Totale altre riserve	13.466.145	12.863.181
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	655.799	602.994
Totale patrimonio netto	33.034.885	30.717.627
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	3.098.783	3.669.494
Totale fondi per rischi ed oneri	3.098.783	3.669.494
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	797.256	719.375
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	319.001	312.863
esigibili oltre l'esercizio successivo	237.240	559.259
Totale debiti verso banche	556.241	872.122
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.174.544	16.956.922
Totale debiti verso fornitori	20.174.544	16.956.922
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.985.789	1.653.650
Totale debiti verso imprese controllate	1.985.789	1.653.650
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	169.957	69.201
Totale debiti verso imprese collegate	169.957	69.201
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	265.619	228.153
Totale debiti tributari	265.619	228.153
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	164.315	159.966
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.315	159.966
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.156	1.532.741
Totale altri debiti	1.280.156	1.532.741
Totale debiti	24.596.621	21.472.755
E) Ratei e risconti	40.830	63.817
Totale passivo	61.568.375	56.643.068

(1)

Varie altre riserve	31/12/2016	31/12/2015
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	(2)

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.334.299	49.313.390
5) altri ricavi e proventi		
altri	997.273	1.698.194
Totale altri ricavi e proventi	997.273	1.698.194
Totale valore della produzione	58.331.572	51.011.584
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.250.858	969.632
7) per servizi	50.411.753	43.425.383
8) per godimento di beni di terzi	4.800	15.700
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.012.686	1.952.485
b) oneri sociali	663.856	624.298
c) trattamento di fine rapporto	132.854	129.876
e) altri costi	7.174	7.092
Totale costi per il personale	2.816.570	2.713.751
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	67.809	81.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.045.194	1.986.670
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	60.378	59.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.173.381	2.127.949
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(244.720)	21.387
12) accantonamenti per rischi	2.718	100.718
14) oneri diversi di gestione	1.076.912	851.679
Totale costi della produzione	57.492.272	50.226.199
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	839.300	785.385
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	127.450	126.006
Totale proventi diversi dai precedenti	127.450	126.006
Totale altri proventi finanziari	127.450	126.006
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.510	7.506
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.510	7.506
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	123.940	118.500
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	963.240	903.885
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	307.441	300.891
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	307.441	300.891
21) Utile (perdita) dell'esercizio	655.799	602.994

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	655.799	602.994
Imposte sul reddito	307.441	300.891
Interessi passivi/(attivi)	(123.940)	(118.500)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	6.900	(4.085)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	846.200	781.300
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	165.722	254.712
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.113.003	2.068.219
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	113.884	72.306
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.392.609	2.395.237
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.238.809	3.176.537
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(244.720)	21.387
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(109.136)	4.980.963
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.217.622	(538.377)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(2.444)	54.532
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(22.987)	(28.664)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.754.257)	(3.132.694)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(915.922)	1.357.147
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.322.887	4.533.684
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	123.940	118.500
(Imposte sul reddito pagate)	180.096	(383.823)
(Utilizzo dei fondi)	(710.201)	(993.638)
Altri incassi/(pagamenti)	(253.826)	-
Totale altre rettifiche	(659.991)	(1.258.961)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.662.896	3.274.723
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.131.157)	(1.993.475)
Disinvestimenti	(6.900)	4.085
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(89.159)	(103.154)
Disinvestimenti	1	(36.000)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(277.000)
Disinvestimenti	277.000	30.410
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	5.500.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.950.215)	3.124.866
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	6.138	(8.844)

(Rimborso finanziamenti)	(322.019)	(304.018)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.495.538	1.858.259
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.179.657	1.545.397
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	892.338	7.944.986
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.703.923	6.727.843
Danaro e valori in cassa	2.636	1.749
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.706.559	6.729.592
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	15.593.230	14.703.923
Danaro e valori in cassa	5.667	2.636
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.598.897	14.706.559

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 655.799.

Attività svolte

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta, smaltimento rifiuti e dell'igiene ambientale in senso lato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Entrata a far parte della compagine sociale di altri 7 comuni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come indicato nella relazione sulla gestione, successivamente alla chiusura dell'esercizio, si è dato corso al completamento della procedura di acquisto delle n. 929.824 azioni di valore nominale di 1 euro ciascuna già di proprietà della Città Metropolitana di Milano (ed oggi iscritte a libro soci a titolo di azioni proprie), dandosi quindi piena attuazione alla delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti nella seduta del 21 giugno 2016. Il tutto come da atto del notaio dott. Vittorio Meda, sottoscritto in data 9 marzo 2016 – atto n. 124591/17866 di rep.

Con ricorso notificato in data 22 marzo 2017 – prot. 717, la società Amsa S.p.A. impugnava avanti al TAR Lombardia – sez. Milano – il provvedimento di aggiudicazione dell'appalto dei servizi di raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati, trasporto ad impianti di trattamento e servizi opzionali ed accessori di cui alla delibera CEM adottata in data 17 febbraio 2017, al fine di ottenere l'annullamento dell'aggiudicazione e degli atti di gara ed il conseguente subentro nell'aggiudicazione o, in subordine, la condanna di CEM Ambiente al risarcimento dei danni, oltre all'annullamento delle note con le quali CEM negava il completo accesso ai documenti di gara. Il valore dell'affidamento impugnato ammonta a poco meno di 125 milioni di euro. Sono in corso le procedure per perfezionare la proroga dei precedenti affidamenti in attesa della sentenza di merito.

In attuazione alla delibera assunta dall'Assemblea straordinaria degli azionisti nel mese di dicembre 2015, nel corso dell'esercizio si è dato corso alla integrale sottoscrizione del capitale da parte dei Comuni di Colturano, Dresano e Vizzolo Predabissi ed alla parziale sottoscrizione, nei termini previsti dagli specifici patti parasociali a suo tempo sottoscritti, da parte dei Comuni di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro, mentre solo per il Comune di Carpiano non è stato possibile realizzare il conferimento dell'area destinata alla realizzazione della piattaforma ecologica nei termini inizialmente previsti, per cui è attualmente in fase di valutazione una soluzione alternativa volta a perfezionare in altra forma l'acquisizione dell'intero pacchetto di azioni deliberato dai soci.

Per tutti i Comuni indicati è invece stata perfezionata l'adesione alla gestione dei servizi di igiene urbana secondo la configurazione tipica di CEM Ambiente S.p.A.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state acquisite, con la sola eccezione del Comune di Vimercate, le delibere per l'affidamento, secondo la formula dell'in house providing, del nuovo contratto di servizio per la gestione dei servizi di igiene urbana fino al 31 gennaio 2025. Con il che sono state avviate le conseguenti procedure volte ad affidare al mercato la quota dei servizi relativi alla raccolta e per l'assunzione in forma diretta, tramite la controllata CEM servizi di spazzamento stradale, il tutto come da ripetute comunicazioni inviate ai soci.

Criteria di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 applicabile a partire dall'esercizio 2016, sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Detti principi contabili non hanno avuto influenza significativa sulle poste di bilancio della Vostra società, tuttavia ai soli fini comparativi, sono state riclassificate le voci del bilancio dell'esercizio precedente secondo le nuove classificazioni introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro.

Al fine di ottenere un confronto omogeneo tra i dati del bilancio al 31 dicembre 2016 e le poste dello stato patrimoniale e le voci del conto economico relative all'esercizio precedente, si è proceduto, oltre agli effetti derivanti dall'applicazione dei nuovi principi menzionati sopra, alla riclassificazione di alcune poste patrimoniali ed economiche dell'anno precedente, se necessario. Tali riclassifiche, se significative, vengono dettagliate nei commenti delle singole poste all'interno della Nota Integrativa.

Nella stesura dello schema dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati ricompresi i sottogruppi (contraddistinti da numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole) che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla Gestione dell'amministratore cui si fa riferimento per le seguenti informazioni: natura dell'attività dell'impresa, fatti di rilievo dell'esercizio, andamento della gestione, attività di ricerca e sviluppo svolte, rapporti economici e patrimoniali con le società controllate, rapporti con parti correlate, informazioni attinenti al personale e all'ambiente, numero e valore nominale azioni proprie, evoluzione prevedibile della gestione, gestione dei rischi aziendali, obiettivi e politiche della società in merito all'uso di strumenti finanziari.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi. Tali criteri non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione di quanto previsto dall'applicazione del nuovo OIC.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte già richiamata Euro .

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
165.921		165.921

Il saldo rappresenta residue parti non richiamate a seguito della delibera della assemblea straordinaria del 30.12.2015 che ha deliberato l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	165.921	165.921
Totale crediti per versamenti dovuti	165.921	165.921

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
498.222	506.687	(8.465)

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	40.640	56.121	29.814	380.112	506.687
Valore di bilancio	40.640	56.121	29.814	380.112	506.687
Variazioni nell'esercizio					

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	-	44.751	-	44.408	89.159
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	1
Ammortamento dell'esercizio	11.960	29.146	-	26.704	67.809
Altre variazioni	-	-	(29.814)	-	(29.814)
Totale variazioni	(11.960)	15.605	(29.814)	17.704	(8.465)
Valore di fine esercizio					
Costo	28.680	143.961	-	464.886	637.527
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	72.235	-	67.070	139.305
Valore di bilancio	28.680	71.726	-	397.816	498.222

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.695.679	24.609.716	85.963

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- Fabbricati civili 3% fabbricati industriali 5%
- impianti e macchinari: dal 7% al 20%
- attrezzature: dal 10% al 25%
- altri beni: dal 10% al 40%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	32.830.456

Ammortamenti esercizi precedenti	(11.502.720)	
Saldo al 31/12/2015	21.327.736	di cui terreni 4.410.892
Acquisizione dell'esercizio	1.575.199	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.217.851)	
Saldo al 31/12/2016	21.685.084	di cui terreni 4.410.892

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali è stata scorporata la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree ove non indicato nell'atto d'acquisto è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendo ritenere congruo, nella misura del 20-30% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

La società quindi non ha mai stanziato quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata, ad eccezione del terreno relativo alla stazione di trasferimento di Bellusco-Mezzago per il quale si prevede la necessità di sostenere adeguati costi per la bonifica e dei terreni su cui insiste la discarica controllata di Cavenago di Brianza, in relazione alla futura retrocessione gratuita degli stessi ai Comuni di Basiano, Cambiago e Cavenago al termine della convenzione per il mantenimento in sicurezza ed il ripristino dell'area. Per altro si segnala che in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo principio contabile OIC 31 è stato costituito un fondo rischi e oneri, alimentato con il fondo ammortamento già costituito alla data del 31.12.2015 relativo a tale terreno ed incrementato nell'anno 2016 dall'importo di competenza.

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
Costo storico		14.580.469
Ammortamenti esercizi precedenti		(11.731.376)
Saldo al 31/12/2015		2.849.093
Acquisizione dell'esercizio		312.441
Ammortamenti dell'esercizio		(659.700)
Saldo al 31/12/2016		2.501.834

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Descrizione	Importo
Costo storico		396.138
Ammortamenti esercizi precedenti		(349.646)
Saldo al 31/12/2015		46.492
Acquisizione dell'esercizio		2.640
Ammortamenti dell'esercizio		(18.971)
Saldo al 31/12/2016		30.161

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	4.334.827
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.960.912)
Saldo al 31/12/2015	373.915
Acquisizione dell'esercizio	237.517
Ammortamenti dell'esercizio	(148.672)
Saldo al 31/12/2016	462.760

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	12.480
Acquisizione dell'esercizio	3.360
Saldo al 31/12/2016	15.840

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	32.830.456	14.580.469	396.138	4.334.827	12.480	52.154.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.502.720	11.731.376	349.646	3.960.912	-	27.544.654
Valore di bilancio	21.327.736	2.849.093	46.492	373.915	12.480	24.609.716
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	1.575.199	312.441	2.640	237.517	3.360	2.131.157
Ammortamento dell'esercizio	1.217.851	659.700	18.971	148.672	-	2.045.194
Totale variazioni	357.348	(347.259)	(16.331)	88.845	3.360	85.963
Valore di fine esercizio						
Costo	34.354.006	14.892.910	398.778	4.515.611	15.840	54.177.145
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	12.668.922	12.391.076	368.617	4.052.851	-	29.481.466
Valore di bilancio	21.685.084	2.501.834	30.161	462.760	15.840	24.695.679

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
815.362	1.092.362	(277.000)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate

al costo di acquisto o sottoscrizione

Le altre partecipazioni sono iscritte

al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione non sono state svalutate in quanto non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	730.500	361.862	1.092.362
Valore di bilancio	730.500	361.862	1.092.362
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	277.000	-	277.000
Totale variazioni	(277.000)	-	(277.000)
Valore di fine esercizio			
Costo	453.500	361.862	815.362
Valore di bilancio	453.500	361.862	815.362

Imprese controllate

La seguente partecipazione in impresa controllata è valutata in bilancio al costo di acquisto ed ha un valore di iscrizione in bilancio come segue:

- CEM Servizi S.r.l. partecipata al 100% valore di bilancio euro 453.500. Il valore di iscrizione a bilancio è notevolmente inferiore al valore del patrimonio della partecipata risultante dall'ultimo bilancio pari ad € 2.573.697.

Sulle partecipazioni immobilizzate non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante né esistono diritti d'opzione o altri privilegi di terzi. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Si da atto che la partecipata Cernusco-in CEM S.r.l. che era iscritta al valore di € 277.000 è stata posta in liquidazione che risulta completata alla data di bilancio. I valori dell'attivo sono stati realizzati e le poste passive sono state liquidate pertanto la partecipazione è stata cancellata.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Altre Imprese

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	% possesso	Quota posseduta in euro	Valore di bilancio
ECOLOMBARDIA S.P.A.		13.514.800	13.979.557	54.861	0,4	55.918	161.582
SERUSO S.P.A.	ITALIA	1.032.900	1.928.886	72.746	2,0	38.578	200.280
Totale						94.496	361.862

Le seguenti partecipazioni valutate al costo di acquisto, hanno invece un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio al 31.12.2016.

La ragione per cui non si è ritenuto di dover ridurre il valore contabile è l'esistenza di un avviamento intrinseco della società.

- partecipazione in ECOLOMBARDIA S.p.a.

Il maggior valore di iscrizione pari ad Euro 105.664 motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. In particolare, la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

- partecipazione in SERUSO S.p.a.

Il maggior valore di iscrizione di Euro 161.702 è motivato dall'esistenza nella società di un avviamento. Anche in questo caso la qualità di socio consente il conferimento di rifiuti e materiali valorizzabili a condizioni particolarmente vantaggiose garantendo altresì la certezza del conferimento (elemento questo particolarmente significativo per la società).

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Dettagli sulla partecipazione immobilizzata in impresa controllata

Denominazione	Codice fiscale(per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito

Cem Servizi S.r.l.	03584060960	235.000	463.235	2.573.697	453.500	100,00	453.500
Totale							453.500

Attivo circolante

Rimanenze

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono costituite da materiali acquistati per la rivendita e sono iscritti al costo di acquisto. Il loro valore non è suscettibile di variazioni, trattandosi di materiali necessari per lo svolgimento del servizio, che saranno venduti, a breve termine alla clientela.

I criteri adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
354.862	110.142	244.720

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	110.142	244.720	354.862
Totale rimanenze	110.142	244.720	354.862

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Le nuove norme di redazione dei bilanci prevedono la valutazione dei crediti e debiti secondo il criterio del costo ammortizzato. Nel caso in cui l'adozione di detto criterio porti a differenze irrilevanti rispetto al criterio della valutazione al valore nominale è consentito non applicare detto criterio del costo ammortizzato.

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti è stata effettuata per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi. Pertanto i crediti di ammontare rilevante scadenti oltre l'esercizio successivo pari complessivamente a Euro 865.104, sono stati attualizzati applicando un tasso di interesse effettivo pari al 2%;

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
19.418.314	15.598.928	3.819.386

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.541.001	109.136	11.650.137	10.785.033	865.104
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	600	18.822	19.422	19.422	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	57.726	(57.726)	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.500.568	2.753.745	6.254.313	6.254.313	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	166.220	(32.421)	133.799		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	332.813	1.027.830	1.360.643	1.360.643	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	15.598.928	3.819.386	19.418.314	18.419.411	865.104

I crediti verso altri, al 31.12.2016, pari a Euro 1.360.643 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso cessionario dell' impianto lampade al neon	285.000
Depositi cauzionali	25.037
Crediti v/ città metropolitana di Milano	883.710
IVA su clienti in procedura concorsuale	57.726
Credito verso cessionario della Cernusco in CEM	76.250
Altri di minore entità	32.920
	1.360.643

I crediti tributari sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Iva a credito chiesta a rimborso	5.517.693
Iva a credito da utilizzare in compensazione	700.000
Credito d'imposta su sovvenzione beni culturali	1.625
Altre di minore entità	36.620
	6.254.313

Le imposte anticipate per Euro 133.799 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica non significativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	263.449	59.731	323.180
Utilizzo nell'esercizio	9.847	59.731	69.578
Accantonamento esercizio		60.378	60.378
Saldo al 31/12/2016	253.602	60.378	313.980

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
15.598.897	14.706.559	892.338

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.703.923	889.307	15.593.230
Denaro e altri valori in cassa	2.636	3.031	5.667
Totale disponibilità liquide	14.706.559	892.338	15.598.897

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
21.118	18.674	2.444

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	18.674	2.444	21.118

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	18.674	2.444	21.118

Descrizione	Importo
Canone concessione Comune di Lisate	15.267
abbonamenti	5.851
	21.118

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
33.034.885	30.717.627	2.317.258

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	15.137.821	554.190	-		15.692.011
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.874.533	1.077.149	-		2.951.682
Riserva legale	239.098	30.150	-		269.248
Altre riserve					
Riserva straordinaria	12.863.183	542.694	-		13.405.877
Versamenti in conto aumento di capitale	-	60.270	-		60.270
Varie altre riserve	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	12.863.181	602.964	-		13.466.145
Utile (perdita) dell'esercizio	602.994	655.799	602.994	655.799	655.799
Totale patrimonio netto	30.717.627	2.920.252	602.994	655.799	33.034.885

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Totale	(2)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'utile dell'esercizio precedente di euro 602.994 è stato destinato per l'importo di euro 30.150 ad alimentare il Fondo Emergenze Ambientali, e per euro 542.694 ad alimentare la riserva straordinaria, mentre gli altri euro 30.150 ad alimentare la riserva legale.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	15.692.011	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.951.682	A,B,C,D

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Riserva legale	269.248	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	13.405.877	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	60.270	A,B
Varie altre riserve	(2)	
Totale altre riserve	13.466.145	
Totale	32.379.086	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	14.447.723	212.262	13.059.660	536.729	28.256.374
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni	0	0	0	-26.838	-26.838
Altre variazioni					
- Incrementi	690.098	26.836	1.678.054	-509.891	1.885.097
- Decrementi					
- Riclassifiche				2	2
Risultato dell'esercizio precedente				602.994	602.994
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.137.821	239.098	14.737.714	602.994	30.717.627
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi	554.190	30.150	1.680.113	-602.994	1.661.459
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				655.799	655.799
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.692.011	269.248	16.417.827	655.799	33.034.885

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

La riserva di sovrapprezzo azioni è costituita dalle somme versate dai soci entrati a costituire la compagine sociale, successivamente alla costituzione della società, al fine di conguagliare il valore nominale delle azioni assegnate al proporzionale valore effettivo delle stesse.

Riserve incorporate nel capitale sociale

NESSUNA

Fondi per rischi e oneri**B) Fondi per rischi e oneri**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.098.783	3.669.494	(570.711)

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	3.669.494	3.669.494
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	32.868	32.868
Utilizzo nell'esercizio	655.228	655.228
Altre variazioni	51.649	51.649
Totale variazioni	(570.711)	(570.711)
Valore di fine esercizio	3.098.783	3.098.783

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il decremento è relativo all'eliminazione della posta di euro 26.964 accantonato per IMU al Comune di Liscate.

Si evidenzia che il "fondo ripristino ambientale" così come il "fondo rischi ambientali" sono stati costituiti in periodi antecedenti la trasformazione dell'allora consorzio fra enti pubblici, in società per azioni (durante i quali la società godeva dell'esenzione fiscale sui redditi; pertanto l'utilizzo di detti fondi che, al momento della loro costituzione non avevano dato luogo a riprese fiscali per imposte anticipate, non consente alcuna deducibilità delle imposte.

Del pari il "fondo progetto mobilità alternativa" è stato costituito come destinazione parziale dell'utile d'esercizio 2005, pertanto il suo utilizzo non darà luogo ad alcuna deduzione d'imposta.

Il "fondo emergenze ambientali" è relativo ad accantonamenti in deducibili fiscalmente, destinati a far fronte ad eventuali spese per calamità naturali che colpissero i comuni soci, esso non costituisce presupposto per il pagamento di imposte anticipate. Ove la società decidesse in futuro di stornare totalmente o parzialmente detto fondo, la riduzione costituirà sopravvenienza attiva non imponibile.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

La voce "Altri fondi", al , pari a Euro 3.098.783, risulta così composta come da tabella seguente:
(articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione e/o all'accantonamento a tali fondi in quanto sono certe le spese che si dovranno sostenere con il loro utilizzo anche se non sono conosciute al momento la data in cui saranno sostenute e/o il loro esatto importo.

FONDI ONERI RISCHI	31,12,2015	incrementi	decrementi	31,12,2016
Fondi non tassati e/o liberi				
fondo rischi ambientali	759.966			759.966
Fondo ripristino ambientale	2.142.876		427.315	1.715.561
Fondo progetto mobilità alternativa.	338.902		150.000	188.902
Fondo emergenze ambientali	76.836	30.150		106.986
Fondo oneri per bonifiche	51.649	2.718		54.367
Totale	3.370.229	32.868	577.315	2.825.782
<i>Fondo rischi costituito da:</i>				
F.do rischi impianti al neon	175.000			175.000
F.do rischi IMU comune di Liscate	26.264		26.264	
F.do rischi diversi	98.000			98.000
Sub-totale	299.264			273.000
TOTALE GENERALE	3.669.493	32.868	603.580	3.098.783

Il fondo oneri per bonifiche è stato costituito nell'esercizio con il giroconto del fondo ammortamento dei terreni soggetti a bonifica di euro 516.49 e incrementato dell'accantonamento dell'esercizio.

I relativi importi del fondo ammortamento terreni e del F.do oneri per bonifiche dell'esercizio 2015 sono stati rettificati al fine di rendere comparativi i bilanci 2015 e 2016

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
797.256	719.375	77.881

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	719.375
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.854
Utilizzo nell'esercizio	54.973
Totale variazioni	77.881
Valore di fine esercizio	797.256

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2016 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
24.596.621	21.472.755	3.123.866

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	872.122	(315.881)	556.241	319.001	237.240
Debiti verso fornitori	16.956.922	3.217.622	20.174.544	20.174.544	-
Debiti verso imprese controllate	1.653.650	332.139	1.985.789	1.985.789	-

Debiti verso imprese collegate	69.201	100.756	169.957	169.957	-
Debiti tributari	228.153	37.466	265.619	265.619	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	159.966	4.349	164.315	164.315	-
Altri debiti	1.532.741	(252.585)	1.280.156	1.280.156	-
Totale debiti	21.472.755	3.123.866	24.596.621	24.359.381	237.240

Il saldo del debito verso banche al , pari a Euro 556.241 è relativo al mutuo chirografario ed esprime l'effettivo debito per quote capitale scadenti a breve termine e oltre l'esercizio successivo.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale in quanto la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato.

Per i debiti verso imprese controllate, si rileva che essi sono esposti al netto dei crediti verso la stessa pari ad Euro 92.019.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 59.847 al netto degli acconti versati pari ad Euro 132.899, debiti per imposta IRAP pari a Euro 14.059 , al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio per Euro 32.908, il debito per IVA in sospensione di Euro 111.362 ed il debito per ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti e dei lavoratori autonomi di Euro 80.351.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	556.241	556.241
Debiti verso fornitori	20.174.544	20.174.544
Debiti verso imprese controllate	1.985.789	1.985.789
Debiti verso imprese collegate	169.957	169.957
Debiti tributari	265.619	265.619
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	164.315	164.315
Altri debiti	1.280.156	1.280.156
Totale debiti	24.596.621	24.596.621

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
40.830	63.817	(22.987)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Quota interessi figurativi su crediti a lungo termine	40.830
	40.830

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	63.817	(22.987)	40.830
Totale ratei e risconti passivi	63.817	(22.987)	40.830

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
58.331.572	51.011.584	7.319.988

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	57.334.299	49.313.390	8.020.909
Altri ricavi e proventi	997.273	1.698.194	(700.921)
	58.331.572	51.011.584	7.319.988

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non ci sono proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Tipo di attività	31.12.2016	31.12.2015	differenza
Servizio Smaltimento	13.774.753	13.056.327	718.426
Servizio di igiene ambientale	33.010.415	27.578.077	5.432.338
Vendita materiali	7.693.736	6.082.517	1.611.219
Altri servizi	2.855.395	2.596.468	258.927
Sub Totale	57.334.299	49.313.389	8.020.910
Altri proventi e ricavi	997.273	1.698.195	(700.922)
TOTALE RICAVI	58.331.572	51.011.584	7.319.988

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa)

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
57.492.272	50.226.199	7.266.073

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.250.858	969.632	281.226
Servizi	50.411.753	43.425.383	6.986.370
Godimento di beni di terzi	4.800	15.700	(10.900)
Salari e stipendi	2.012.686	1.952.485	60.201
Oneri sociali	663.856	624.298	39.558
Trattamento di fine rapporto	132.854	129.876	2.978
Altri costi del personale	7.174	7.092	82
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	67.809	81.548	(13.739)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.045.194	1.986.670	58.524
Svalutazioni crediti attivo circolante	60.378	59.731	647
Variazione rimanenze materie prime	(244.720)	21.387	(266.107)
Accantonamento per rischi	2.718	100.718	(98.000)
Oneri diversi di gestione	1.076.912	851.679	225.233
	57.492.272	50.226.199	7.266.073

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

I crediti sono stati svalutati nell'esercizio di euro 60.378.

Accantonamento per rischi

L'incremento del fondo oneri e rischi di Euro 2.718 ha riguardato la quota di competenza relativa ai costi di bonifica dei terreni per i quali si prevede di sostenere opere di bonifica al momento della loro retrocessione ai comuni sui quali insiste detto terreno.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione, sono costituiti da costi necessari per la gestione ordinaria della società e sono del tutto svincolati dalle dinamiche dei ricavi della società.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
123.940	118.500	5.440

Composizione dei proventi da partecipazione**Proventi da partecipazioni**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti**Interessi e altri oneri finanziari**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					17	17
Interessi medio credito					3.492	3.492
Arrotondamento					1	1
					3.510	3.510

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	3.510
Totale	3.510

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					95.247	95.247
Altri proventi					32.203	32.203
					127.450	127.450

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	127.450	126.006	1.444
(Interessi e altri oneri finanziari)	(3.510)	(7.506)	3.996
	123.940	118.500	5.440

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte anticipate per tenere conto delle variazioni delle aliquote fiscali che saranno applicate nei futuri esercizi quando si riverteranno le differenze temporali che le hanno generate.

L'Ires anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	307.441	300.891	6.550
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	307.441	300.891	6.550
IRES	259.286	255.521	3.765
IRAP	48.155	45.370	2.785
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	307.441	300.891	6.550

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
-------------	--------	---------

Risultato prima delle imposte	963.240	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	264.891
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Compenso amministratore	5.998	
	5.998	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Attualizzazione crediti a lungo termine	(22.987)	
maggior ammortamento civile avviamento	(4.194)	
fondo svalutazione crediti tassato	(9.847)	
rigiro fondo rischi	(26.264)	
	(63.292)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
costo utilizzi autovetture	34.184	
costo telefonia	14.407	
sopravv. passive indeducibili e multe	181.581	
sovvenzione e liberalità	12.431	
80% IMU	170.368	
sopravv. attive non imponibili	(41.797)	
ACE	(288.347)	
superammortamento	(9.490)	
utilizzo f.do mobilità alternativa	(150.000)	
	(76.663)	
Imponibile fiscale	829.283	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		228.053
Riversamento IRES anticipata precedenti esercizi		31.233
Totale IRES dell'esercizio		259.286

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	3.718.966	
co.co.pro	47.591	
IMU	212.960	
sopravvenienze passive	181.218	
sopravvenienze attive non imponibili	(41.797)	
ammort. fiscale avviamento + utilizzo fondo rischi	(30.458)	
	4.088.480	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	159.451
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
INAIL	(20.373)	
deduzione forfettaria	(322.006)	
contributi assicurativi	(622.806)	
costo disabili	(43.598)	
incremento occupazionale	(16.967)	
costo residuo	(1.708.439)	
utilizzo f.do mobilità alternativa	(150.000)	
Imponibile Irap	1.204.291	
IRAP corrente per l'esercizio		46.967
Riversamento IRAP anticipata in precedenti esercizi		1.188
Totale IRAP dell'esercizio		48.155

Con riferimento alle disposizioni introdotte dal D.L. 193/2016 circa la possibilità per le aziende di integrare le dichiarazioni dei redditi degli esercizi precedenti in relazione ad eventuali sopravvenienze passive riscontrate e relative a fatti avvenuti in passato nei termini stabiliti dall'art. 43 del D.P.R. n. 600 del 1973, la società ha avviato una verifica puntuale sui bilanci degli esercizi dal 2013 al 2016 per verificare la concreta possibilità di recuperare in parte o in tutto le eventuali imposte versate in eccedenza.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sussistono differenze temporali che diano luogo ad imposte differite.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	521.562	221.132
Differenze temporanee nette	(521.562)	(221.132)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(125.174)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(125.174)	(8.624)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi	201.264	(26.264)	175.000	24,00%	42.000	3,90%	6.825
maggior ammortamento civile avviamento	50.326	(4.194)	46.132	24,00%	11.072	3,90%	1.799
Fondo svalutazione crediti tassato	263.449	(9.847)	253.602	24,00%	60.864	-	-
attualizzazione crediti lungo termine	63.817	(22.987)	40.830	24,00%	9.799	-	-
compenso amministratori	-	5.998	5.998	23,99%	1.439	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	4	4	
Impiegati	26	25	1
Operai	8	8	
	38	37	1

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore FederGas acqua

	Numero medio
Dirigenti	4
Impiegati	26
Operai	8
Totale Dipendenti	38

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori e sindaci

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

All'Amministratore Unico spetta un compenso annuo di € 41.523.

Al collegio sindacale spetta un compenso di € 40.880.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

(Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Al revisore legale spetta un compenso di € 25.570.

Compensi per altri servizi per attività di controllo € 23.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	15.137.821	1	554.190	554.190	15.692.011	1
Totale	15.137.821	-	554.190	-	15.692.011	-

Durante l'esercizio sono state sottoscritte nuove azioni per il valore nominale di Euro 554.190.

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero	Tasso	Scadenza	Diritti attribuiti
Azioni ordinarie	15.692.011			

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 15.692.011 azioni ordinarie;

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

In particolare, con riferimento agli impegni assunti dalla società si evidenzia che si tratta di impegni non risultanti dallo stato patrimoniale.

Essi riguardano gli impegni relativi a contratti di affitto sottoscritto con il Comune di Liscate per il centro multimateriale scadente il 24.11.2034 che comporta un impegno di Euro 2.754.573 e per la stazione di trasferimento di Bellusco Mezzago che comporta un impegno scadente il 21.09.2018 di Euro 350.000.

Conti d'ordine

descrizione	31/12/2016	31/12/2015	variazioni
Impegni assunti dall'impresa	2.754.573	3.461.198	(706.625)
Altri conti d'ordine	350.000	166.220	183.780
	3.104.573	3.627.418	(522.845)

	Importo
Passività potenziali	141.126

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società si avvale dell'opera della controllata CEM Servizi S.r.l. la quale per i servizi resi pratica condizioni di mercato.

Analogamente condizioni di mercato sono praticate per i servizi resi dalla società alla CEM Servizi S.r.l..

Si propone di destinare l'utile di esercizio di euro 655.799 come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2016	Euro	655.799
5% a riserva legale	Euro	32.790
A fondo emergenze ambientali	Euro	32.790
A riserva straordinaria	Euro	590.219

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cavenago di Brianza, 03 maggio 2017

L'Amministratore Unico

Antonio Colombo



Cem Ambiente s.p.a.

Bilancio d' esercizio chiuso al 31 dicembre 2016

relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Cem Ambiente s.p.a.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di Cem Ambiente s.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'amministratore unico per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Cem Ambiente s.p.a. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, riportiamo alla Vostra attenzione quanto segue:

- la società detiene una partecipazione di controllo e pertanto redige il bilancio consolidato, che rappresenta un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e della sua controllata. Il bilancio consolidato sarà da noi esaminato e lo stesso, con la nostra relazione di revisione, verrà presentato unitamente al bilancio d'esercizio.
- come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la società intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con la propria controllata.

Altri aspetti

La società ha effettuato le verifiche e le valutazioni preliminari per definire le condizioni necessarie per l'attuazione del piano di aggregazione e sviluppo con la società Brianza Energia Ambiente s.p.a.

Attualmente la procedura risulta sospesa in attesa delle decisioni che verranno adottate dalle Assemblee degli azionisti delle società Cem Ambiente s.p.a. e Brianza Energia Ambiente s.p.a.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

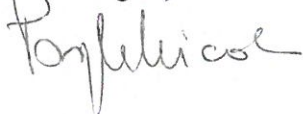
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'amministratore unico di Cem Ambiente s.p.a., con il bilancio d'esercizio di Cem Ambiente s.p.a. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cem Ambiente s.p.a. al 31 dicembre 2016.

Milano, 24 maggio 2017

A.G.P. Società di revisione e certificazione s.r.l.

Pasquale Nicoli

(revisore legale)



CEM AMBIENTE SPA

sede in località Cascina Sofia – 20873 Cavenago di Brianza (MB)

Capitale sociale Euro 15.692.011,00

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART.2429, COMMA 2, C.C.

Ai signori Soci di Cem Ambiente S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto statutariamente ed a seguito del conferimento dell'incarico di revisione legale, per il triennio 2016 – 2018, da parte dell'Assemblea dei Soci dell'8 novembre 2016 alla Società di Revisione A.G.P. Srl, le conseguenti verifiche sono state svolte dalla stessa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2016 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'Assemblea dei Soci che si è svolta in data 21 dicembre 2016 ed abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame delle determinate dell'Amministratore Unico dalle quali non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso degli incontri e delle riunioni abbiamo acquisito dall'Amministratore le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti e ricevuto informazioni sulla scorta delle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella nostra relazione.



Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dalla società incaricata della Revisione legale e dall'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

Il Collegio fa presente che l'Amministratore Unico in data 31 gennaio 2017 ha prorogato l'approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e programma per la trasparenza e l'integrità, che costituisce parte integrante del Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.

Il Collegio attesta inoltre che nell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi tratti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio della Società Cem Ambiente S.p.A. chiuso il 31 dicembre 2016, come approvato con determina dell'Amministratore Unico del 3 maggio 2017, esprime un utile netto di Euro 655.799,00.

Atteso che l'Assemblea dei Soci è stata fissata per il giorno 21 giugno 2017 in prima c. ed il giorno 22 giugno 2017 in seconda c., il Collegio attesta che l'Amministratore Unico con determina del 13 marzo 2017 ha stabilito il rinvio di approvazione del bilancio oltre il termine di 120 gg dalla chiusura dell'esercizio finale.

Non essendo demandata al Collegio la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti gestionali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni dei funzionari della società, nell'esercizio dei doveri di vigilanza e dei poteri di ispezione e controllo.

Il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione, constatando inoltre che gli schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto Finanziario sono conformi alle disposizioni degli artt. 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis e 2425 ter del c.c.

Il Collegio ha inoltre constatato che la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione hanno il contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427 bis e 2428 del c.c., riscontrandone la completezza e la chiarezza informativa nel rispetto dei principi di verità, correttezza e chiarezza, così come stabiliti dalla legge vigente.

Per quanto a conoscenza, l'Amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico evidenziano i seguenti valori:

Attività	Euro	61.568.375
Passività	Euro	61.568.375
Patrimonio Netto (escluso utile d'esercizio)	Euro	32.379.086
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	655.799

Valore della Produzione	Euro	58.331.572
Costo della Produzione	Euro	57.492.272
Differenza	Euro	839.300
Proventi e Oneri finanziari	Euro	123.940
Risultato prima delle Imposte	Euro	963.240
Imposte Correnti	Euro	307.441
Utile d'esercizio	Euro	655.799

L'Amministratore Unico, nella Nota Integrativa, ha precisato che i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio al 31 dicembre 2016 recepiscono le Direttive del D. Lgs. 139/2015, determinando la riclassificazione di alcune voci di bilanci al 31 dicembre 2015 per garantire la comparazione tra i due esercizi.

Nella Relazione sulla Gestione sono stati calcolati gli indicatori di rischio aziendali previsti dal Regolamento per la definizione di una misurazione del rischio di attuazione del D. Lgs. 175/2016, art. 6, comma 2 e art. 14, comma 2.

Da parte nostra evidenziamo che il Bilancio è stato redatto con i criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti ed aderenti alle prescrizioni del Codice Civile, tenuto conto delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015.

CONCLUSIONI

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla Società di Revisione Legale dei conti contenute nella Relazione di Revisione datata 24 maggio 2017, il Collegio invita l'Assemblea ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come proposto dall'Amministratore Unico.

Cavenago di Brianza, 6 giugno 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Francesco De Mastro – Presidente

Dott.ssa Anna Allievi – sindaco effettivo

Dott. Nicola Tufo - sindaco effettivo

